

DOCUMENTO CONCLUSIVO ASSEMBLEA CONGRESSUALE DELLE ODV E DELLE APS AUSER REGIONALI 23 E 24 MARZO 2017

HOTEL CROWNE PLAZA VENICE EAST QUARTO D'ALTINO (VE)

L'assemblea congressuale delle ODV e delle APS Auser Regionale veneto riunitasi in data odierna sentita

- La relazione del Presidente Franco Piacentini.
- Gli interventi dei delegati eletti.
- Gli interventi degli invitati e le conclusioni di Enzo Costa, Presidente Nazionale Auser.

Approva

il Documento Congressuale e il Codice Etico condividendone, nella sostanza, i contenuti e le analisi e nel contempo,

sottolinea

alcuni aspetti che si ritengono essenziali per comprendere il contesto in cui la nostra associazione opera.

Globalizzazione, concentrazione della ricchezza, freno allo sviluppo dato dalla crisi e dalla bolla speculativa, impoverimento di strati sempre più ampi della popolazione, emigrazione delle energie più giovani e promettenti da una nazione all'altra e da un territorio all'altro hanno fatto sì che in Occidente e nei nostri territori si modificassero profondamente la percezione della sicurezza e delle prospettive di benessere acquisito.

Conseguentemente a ciò, ha prevalso la tendenza alla chiusura e alla restrizione delle libertà in generale a favore della sicurezza interna.

Certamente il verificarsi di episodi terroristici molto gravi e l'espansione dello Stato Islamico con il possibile reclutamento anche fra i giovani occidentali ha favorito tale chiusura.

Tuttavia le limitazioni sempre più esplicite ed estensive, alimentate da paure di contaminazioni, di perdite d'identità e di privilegi, di spazi vitali che consideriamo inviolabili e per difendere i quali siamo disposti ad ogni blocco, erigendo recinti e muri, ci danno l'idea di una sorta di chiusura non solo fisica ma mentale e culturale, con la convinzione che rafforzando i "confini" ci possiamo salvaguardare dallo straniero e dal diverso da "noialtri".

Misure queste che hanno prodotto il verificarsi di fatto di una dispersione, se non proprio di un abbandono intenzionale e progressivo, delle conquiste sociali e democratiche fin qui ottenute.

In realtà nella nostra regione, negli ultimi decenni, il benessere acquisito si è potuto raggiungere sì attraverso un'economia diffusa e una imprenditoria capace, tenace e creativa, ma anche per una consuetudine all'utilizzo di manodopera a basso costo, persone non regolarizzate provenienti da diversi paesi esteri e tendenza ad eludere sia le regole minime di sicurezza sul posto di lavoro, sia norme fiscali, che ambientali (vedi il problema degli scoli e scarichi industriali la cui gravità sta emergendo attualmente con il fenomeno dei PFAS, riscontrati nelle acque superficiali, nelle acque sotterranee e anche in

alcuni campioni di acque destinate al consumo umano che riguarda parte delle provincie di Vicenza, Verona e Padova),

Senza contare l'uso sconosciuto del territorio, con concentrazione di ampie zone produttive, commerciali e logistiche, a scapito della sostenibilità ambientale e climatica. Assistiamo così a periodici fenomeni di alluvioni disastrose, a erosione di terreni, a frane e ad altissime concentrazioni di sostanze inquinanti nell'aria in molte delle nostre città.

La nostra regione si caratterizza anche per lo spopolamento delle zone montane con il conseguente **invecchiamento della popolazione** residente e tutti i problemi che ne derivano: isolamento, mancanza di protezione della cerchia familiare, difficoltà di relazione sociale e di spostamento autonomo per il raggiungimento dei presidi sanitari.

Anche in pianura e nelle città comunque l'invecchiamento della popolazione è un fenomeno progressivo e allarmante per molti aspetti. L'andamento demografico ce lo dimostra in modo palese.

In tale contesto il **volontariato che Auser** sta effettuando da molti anni è un luogo in cui diventa effettiva la pratica democratica di gestione dei servizi e al contempo una sostanziale attenzione e sostegno ai bisogni dei più deboli, anziani e disabili, con una rete ampia di attività di **Filo d'Argento**, attiva sostanzialmente nella metà circa dei 260 circoli sparsi in ogni provincia e, a seconda delle realtà e delle esigenze specifiche, declinato in vari modi: accompagnamento protetto, compagnia a domicilio, aiuto nelle pratiche burocratiche, "telefonata amica", piccole riparazioni domestiche e molto altro.

-
- E' nostra intenzione continuare ad ampliare nella correttezza e trasparenza tali attività.

L'estensione in più punti sul territorio dei "**Centri sollievo**" per i malati iniziali di Alzheimer e di demenza senile che vedono impegnati costantemente molti dei nostri volontari e il "**Nuovo Progetto Stacco**", in rete con i Csv locali, hanno avuto il sostegno dell'Assessorato alle Politiche Sociali. Molte le convenzioni con gli Enti locali, Comuni, Province, Asl, Ussl, Case di Riposo, Centri Diurni.

-
- È auspicabile che tali collaborazioni possano continuare per garantire livelli di Welfare essenziali con criteri di **sussidiarietà e non di sostituzione di lavoro strutturato**

I Circoli Aps con l'obiettivo di una più ampia socializzazione e condivisione fra le persone sono più attenti alle tematiche culturali e ambientali, in particolare i **Circoli culturali e le Università popolari** offrono opportunità di acquisizione di "saperi" anche in età adulta e creano possibilità d'incontro fra generazioni e culture diverse, generando atteggiamenti d'inclusione e di apertura, in contrasto alla tendenza attualmente prevalente.

-
- I tanti bollini blu e verdi acquisiti come riconoscimento del valore dell'attività svolta devono essere di stimolo per proseguire e migliorare le capacità di analisi della realtà in evoluzione e di un'offerta formativa sempre più mirata.
 - Una particolare attenzione, da rafforzare, in alcune realtà è stata posta sulle **tematiche ambientali** per diffondere una maggiore consapevolezza dei rischi sulla nostra salute se non modifichiamo anche abitudini e pratiche quotidiane. Su questo fronte alcune nostre realtà Auser si sono già attivate, ma occorre fare ulteriori sforzi.
-

- La nostra Associazione è sempre stata aperta all'apporto e alla **collaborazione di tutte le realtà che in ambito sociale si interessano di emarginazione**; è nostra intenzione far sì che questa attitudine si ampli e si concretizzi con maggiore forza e chiarezza.
 - Maggiore attenzione si deve porre anche alla **formazione e al reclutamento soci attivi/volontari** senza i quali la nostra associazione cesserebbe di operare e di conseguenza di esistere
 - Essenziale ancora sviluppare e consolidare gli **organismi di rappresentanza del volontariato** a livello regionale per creare le condizioni di un confronto continuativo e costruttivo con le istituzioni regionali e tra le associazioni di volontariato.
 - La **cultura di genere** è un dato da avere costantemente presente e da colmare per le tante carenze che ancora si avvertono, affinché i gravissimi fatti di cronaca di cui veniamo informati costantemente possano diminuire progressivamente.
 - Da verificare la praticabilità del Progetto **Abitare Anziani**, sostenendo la possibilità dell'anziano, seppur disabile, di continuare a vivere nel proprio domicilio e promuovendo possibili alternative alle Case di riposo, quali possono essere il cohousing o soluzioni simili.
-

L'Assemblea ringrazia sentitamente la Presidenza Auser Regionale dimissionaria per il lavoro svolto, che ha contribuito ad una significativa crescita dell'Associazione.

Si ringrazia in particolare Franco Piacentini per la competenza dimostrata e per il suo apporto puntuale e sollecito in tutte le situazioni di difficoltà e nei luoghi di maggiore rappresentanza pubblica.

L'Assemblea augura al **nuovo Gruppo Dirigente "Buon lavoro"**, auspicando un percorso caratterizzato da capacità collaborativa e propositiva sempre maggiore.

L'Assemblea congressuale approva all'unanimità.

Quarto d'Altino – Venezia 24.03.2017
